



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XL - numero 2

8 Gennaio 2023

Don Alfredo Di Stefano



SPIRITO E ACQUA PER LA VITA CHE SORGE

Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli, e vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba sopra di lui.

Lo Spirito e l'acqua sono le più antiche presenze della Bibbia.

Il primo movimento della vita nella Bibbia è una danza dello Spirito sulle acque. Come una colomba che cerca il suo nido, che cova la vita che sta per nascere.

Da allora sempre lo Spirito e l'acqua sono legati al sorgere della vita. Per questo sono presenti nel Battesimo di Gesù e nel nostro Battesimo: come vita sorgente.

Di quale vita si tratta?

Lo spiega la Voce dal cielo: **Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento.**

Figlio è la prima parola. Ogni figlio vive della vita del padre, non ha in se stesso la propria sorgente, viene da un altro.

Battesimo significa immersione: siamo stati immersi dentro la Sorgente, ma non come due cose separate ed in fondo estranee, come il vestito e il corpo, ma per diventare un'unica cosa, come l'acqua e la Sorgente, come il tralcio e la Vite.

Il nostro abitare in Dio dopo che Dio è venuto ad abitare in mezzo a noi, il mio Natale dopo il suo Natale.

Amato è la seconda parola.

Prima che tu agisca, prima di ogni merito, che tu lo sappia o no, ogni giorno appena ti svegli, il tuo nome per Dio è «**amato**». Immeritato amore, che precede ogni risposta, lucente pregiudizio di Dio su ogni creatura.

Mio compiacimento è la terza parola.

Termine raro e prezioso che significa: **tu - figlio - mi piaci.**

C'è dentro una gioia, un'esultanza, una soddisfazione, c'è un Dio che trova piacere a stare con me e mi dice: **tu, gioia mia!**

E mi domando quale gioia posso regalare al Padre, io che l'ho ascoltato e non mi sono mosso, che non l'ho mai raggiunto e già perduto, e qualche volta l'ho perfino tradito.

Solo un amore immotivato spiega queste parole. E un giorno quando arriverò davanti a Dio ed Egli mi guarderà, so che vedrà un pover'uomo, nient'altro che una canna incrinata, il fumo di uno stoppino smorto.

Eppure so che ripeterà proprio a me quelle tre parole: **Figlio mio, amore mio, gioia mia.**

Battesimo del Signore

CURIOSANDO IN CITTA' 1 - Rubrica a cura di Carla Campagioni



Con decreto del presidente della Regione Lazio n. T00067 del 15/02/2018 è stato istituito il **Monumento Naturale Lungofibreno-Tremoletto**.

Si tratta di un'area a forte vocazione naturalistica, posta a margine del fiume **Fibreno**. Essa è una vasca di esondazione, ovvero un'opera idraulica di sicurezza. Con il tempo la flora e la fauna hanno creato un luogo quasi magico dove animali di ogni specie trovano riparo o sosta per i viaggi migratori.

Nelle vicinanze si trovano la **grotta "Milano"**, ingresso di una serie di gallerie e grotte e un antico **insediamento preistorico**, che è stato oggetto di due campagne di scavi archeologici.

E' presente nell'area anche un **sinkhole** (=dolina, voragine, inghiottitoio).

Oggi l'area è attrezzata per la pratica degli **sport all'aperto** ed è possibile fare belle passeggiate in sicurezza.

Qualche curiosità.

L'area attualmente è un bacino artificiale con alti argini capaci di contenere l'acqua fluviale. Anticamente era presente una conformazione lacustre che pare fosse soggetta a movimenti tellurici di modesta entità, da cui deriverebbe il nome "**Tremoletto**". https://www.parchilazio.it/lungofibreno_tremoletto



TRE PASTORI ED UNA CULLA



Tre pastorelli di Betlemme passano le loro giornate a custodire il gregge e quando la sera tornano a casa, Zaccaria litiga con le sorelle, Samuele non trova i genitori troppo impegnati nel lavoro e in casa di Gioele c'è preoccupazione e tristezza perché i soldi sono pochi...

Ma... una culla che appare e misteriosamente scompare per comparire poi di nuovo come un prodigio, porterà cambiamenti profondi in quei cuori e in quelle famiglie.

Tra il serio e il faceto i ragazzi dell'ACR mercoledì sera nella Sala Agape trasformata in teatro hanno lanciato un messaggio di Natale, che ha commosso mamme, papà, nonni e zii, venuti ad applaudirli. Un grazie di cuore a Tecla, a Carmen e a Pasquale per la loro collaborazione e a Stefano e Lucrezia per i suoni e gli effetti luce, che hanno reso tutto ancora più fantastico!

Gli attori? Eccoli, mentre rispondono alla domanda di Don Alfredo "*Perché non c'è il Bambino nella culla?*"



Marco Valerio, Filippo, Ludovica, Michael, Chiara, Aurora, Claudia, Gianluca, Matteo e Carlo.

Ed ora l'ACR, che ha "*lavorato*" divertendosi durante le feste di Natale, si prepara a vivere il Mese di Gennaio sul tema

che culminerà con la grande

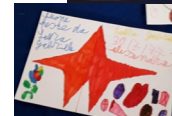
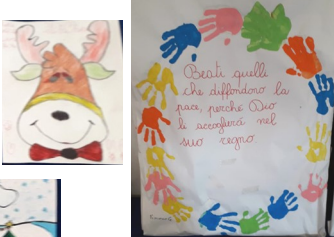
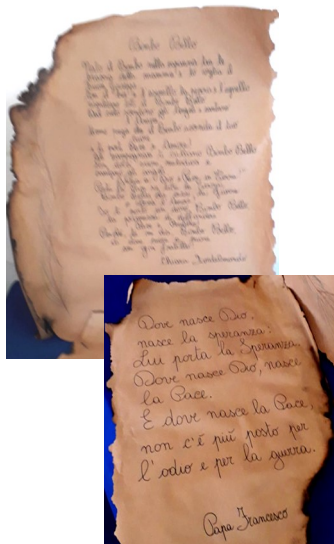
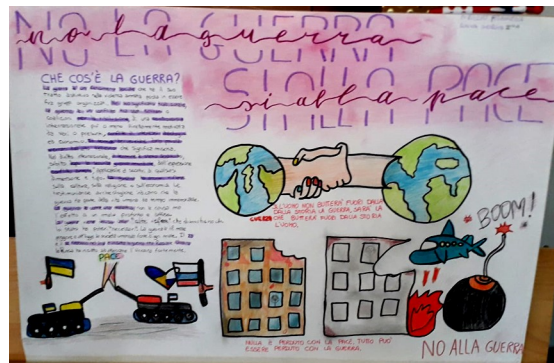


Carla e Luciana



CONCORSO NATALE 2022

Cinque Scuole hanno risposto al nostro invito: la Scuola dell'infanzia di Capitino; la 1°, la 2° e la 4° classe della Scuola primaria "Mazzini"; 5 alunni della "Garibaldi"; la 1° C della Scuola secondaria "Dante Alighieri" e la 2° A della "Padre Rodrigo Di Rocco" di Castelliri. Il tema proposto è stato interpretato con molta fantasia e creatività, puntando sui valori fondamentali della convivenza civile e invocando la PACE. Bravi, ragazzi! Grazie, insegnanti!



DAL TESTAMENTO DI JOSEPH RATZINGER



"Se in quest'ora tarda della mia vita guardo indietro ai decenni che ho percorso, per prima cosa vedo quante ragioni abbia per ringraziare".

Inizia così il testamento spirituale di Papa Benedetto XVI, spentosi a 95 anni il 31 dicembre scorso nel Monastero Mater Ecclesiae, dove è vissuto gli ultimi 10 anni, dopo gli 8 di pontificato.

Dopo aver ringraziato Dio ***"dispensatore di ogni buon dono"***, che lo ha guidato attraverso vari momenti di confusione ***"rialzandomi sempre ogni volta che incominciavo a scivolare e donandomi sempre di nuovo la luce del suo volto"***, il Papa emerito ringrazia i **genitori**, esaltando la ***"lucida fede"*** del padre, la ***"profonda devozione e la grande bontà"*** della madre,

la premura della sorella che lo ha assistito per decenni e la guida vigorosa e risoluta del fratello, che precedendolo lo ha accompagnato sulla ***"via giusta"***. Un grazie è per gli amici, i collaboratori, i maestri e gli allievi ed un pensiero va alla sua ***"bella patria nelle Prealpi bavaresi"*** e alla sua seconda patria, ***l'Italia e Roma***.

"A tutti quelli a cui abbia in qualche modo fatto torto, chiedo di cuore perdono". "Rimanete saldi nella fede! Non lasciatevi confondere! Gesù Cristo è veramente la via, la verità e la vita - e la Chiesa, con tutte le sue insufficienze, è veramente il Suo corpo"...

Dopo un cenno al rapporto dialettico tra fede e ragione, il Papa teologo chiede di pregare per lui ***"così che il Signore, nonostante tutti i miei peccati e insufficienze, mi accolga nelle dimore eterne."***

A tutti quelli che mi sono affidati, giorno per giorno va di cuore la mia preghiera".



Papa Francesco dopo aver celebrato i funerali in Piazza San Pietro il 5 gennaio, rivolge un ultimo saluto al Papa emerito

AVVISI E APPUNTAMENTI



Nella Chiesa della Madonna del Divino Amore, a Capentino, questo Bambinello ci invita a sostare in preghiera.

E questo è il Bambinello delle Povere Figlie della Visitazione posto tra Maria e Giuseppe, angioletti e pecorelle ai piedi dell'altare nella loro Cappella.



GIOVEDÌ 12 GENNAIO

Alle ore 10.00 S. Messa nella Chiesa di S. Antonio

Riprende l'incontro sul Vangelo

alle ore 18.00 nella Sala Agape

SABATO 14 GENNAIO

riprendono le attività di CATECHESI e l'ACR

VENERDÌ 13 GENNAIO

Anniversario del terremoto della Marsica

Rivolgiamo una preghiera e un ricordo per le vittime dei disastri naturali di ogni luogo e di ogni tempo